

dal  
**25** al  
**31**  
**GENNAIO**



IN QUESTA SETTIMANA:

**LUNEDÌ 25**

ore 18.00 santa messa  
 ore 18.30 gruppo giovanissimi

**MARTEDÌ 26**

ore 18.00 santa messa  
 ore 21.00 prove del coro

**MERCOLEDÌ 27**

ore 18.00 santa messa

**GIOVEDÌ 28**

ore 18.00 santa messa

**VENERDÌ 29**

ore 18.00 santa messa  
 ore 20.30 c/o Centro pastorale "Urbani", Zelarino:  
 corso animatori per i giovani  
 ore 21.00 prove del coro

**SABATO 30**

ore 18.00 santa messa

**DOMENICA 31**

ore 10.30 santa messa

**Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)**

tel. 041920025 - [www.gesulavoratore.it](http://www.gesulavoratore.it); e-mail: [g.lavoratore@virgilio.it](mailto:g.lavoratore@virgilio.it)

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00; giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro



**Comunità  
 Cammino**

Foglio settimanale della parrocchia  
 Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno XIII - n.2

DOMENICA 17 GENNAIO 2016

... IN QUESTO NUMERO

Da Nazareth  
 l'annuncio della  
 liberazione

Il Patriarca con  
 noi per la  
 festa di  
 San Girolamo

Sempre in  
 FormAzione

Il calendario  
 della  
 settimana

La III domenica  
 del tempo ordinario

**Da Nazareth  
 l'annuncio  
 della liberazione**

Gesù realizza la promessa antica

**L**uca, il migliore scrittore del Nuovo Testamento, sa creare una tensione, una aspettativa con questo magistrale racconto che si dipana come al rallentatore: Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. E seguono le prime parole ufficiali di Gesù: oggi l'antica profezia si fa storia.

Gesù si inserisce nel solco dei profeti, li prende e li incarna in sé. E i profeti illuminano la sua vocazione, ispirano le sue scelte: Lo Spirito del Signore mi ha mandato ai poveri, ai prigionieri, ai ciechi, agli oppressi. Adamo è diventato così, per questo Dio diventa Adamo. Da subito Gesù sgombra tutti i dubbi su ciò che è venuto a fare: è qui per togliere via dall'uomo tutto ciò che ne impedisce la fioritura, perché sia chiaro a tutti che cosa è il regno di Dio: vita in pienezza, qualcosa che

La festa di San Girolamo  
**Il patriarca con noi**  
 Il 3 e l'8 febbraio

Ebbene sì! Il nostro caro Patriarca quest'anno, a distanza di pochissimi giorni, sarà con noi ben due volte.

**Il 3 febbraio alle 18**, infatti, presiederà la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione per la nostra comunità e aperta alle parrocchie del Vicariato;

**Lunedì 8 febbraio alle 18.30** presiederà la concelebrazione eucaristica per la festa del nostro patrono San Girolamo Emiliani e a seguire incontrerà il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Due date importanti a cui nessuno può mancare!



porta gioia, che libera e dà luce, che rende la storia un luogo senza più disperati.

E si schiera, non è imparziale il nostro Dio: sta dalla parte degli ultimi, mai con gli oppressori; viene come fonte di libere vite e mai causa di asservimenti. Gesù non è venuto per riportare i lontani a Dio, ma per portare Dio ai lontani, a uomini e donne senza speranza, per aprirli a tutte le loro immense potenzialità di vita, di lavoro, di creatività, di relazione, di intelligenza, di amore. Il primo sguardo di Gesù non si posa mai sul peccato della persona, il suo primo sguardo va sempre sulla povertà e sul bisogno dell'uomo. Per questo nel Vangelo ricorre più spesso la parola poveri, che non la parola peccatori.

Non è moralista il Vangelo, ma creatore di uomini liberi, veggenti, gioiosi, non più oppressi. Scriveva padre Giovanni Vannucci: «Il cristianesimo non è una morale ma una sconvolgente liberazione». La lieta notizia del Vangelo non è l'offerta di una nuova morale, fosse pure la migliore, la più nobile o la più benefica per la storia. La buona notizia di Gesù non è neppure il perdono dei peccati. La buona notizia è che Dio è per l'uomo, mette la creatura al centro, e dimentica se stesso per lui. E schiera la sua potenza di liberazione contro tutte le oppressioni esterne, contro tutte le chiusure interne, perché la storia diventi "altra" da quello che è. Un Dio sempre in favore dell'uomo e mai contro l'uomo. Infatti la parola chiave è "libertà-liberazione". E senti dentro l'esplosione di potenzialità prima negate, energia che spinge in avanti, che sa di vento, di futuro e di spazi aperti.

Nella sinagoga di Nazareth è allora l'umanità che si rialza e riprende il suo cammino verso il cuore della vita, il cui nome è gioia, libertà e pienezza. Nomi di Dio.

padre Ermes Ronchi

## Coro San Girolamo Emiliani

Il nostro coro ha bisogno di te!  
Hai voglia di aiutarci a rendere bella, partecipata la messa?  
Hai voglia di pregare e vivere un'esperienza di gruppo?  
Hai voglia di mettere a disposizione la tua voce per il bene di tutti?  
Ti aspettiamo al "coro San Girolamo Emiliani".  
Non è richiesto nessun tipo di conoscenza musicale,  
basta solo la buona volontà!



La pastorale giovanile della parrocchia

**Sempre in FormAzione**

L'impegno dei nostri giovani

Per affrontare una scalata è necessario prepararsi, fare della formazione. Per essere un professore bisogna prepararsi, fare della formazione. Per essere prete bisogna prepararsi, fare della formazione. Anche



per vivere è necessario prepararsi, fare della formazione, ovvero darsi una forma definita, solida, scelta. Non è una cosa semplice, e aiutare a far vivere bene gli altri è ancora più difficile. Con gli adulti lo sappiamo bene, l'impresa è difficile, con i bambini invece qualche possibilità in più la si ha! Ma è comunque una sfida ricca di ostacoli e per questo la formazione è essenziale.

L'animatore ha proprio questo compito, stare assieme ad un bambino per aiutarlo a vivere meglio, per cercare di testimoniargli la sua gioia e le sue meravigliose scoperte sulla vita, ed è proprio per questo che il gruppo giovani della parrocchia, tra difficoltà e speranze, cerca di tenersi allenato su questo aspetto, pur consapevoli che il diventare un buon animatore non è un processo che si conclude in un mese di formazione.

Quest'anno abbiamo fatto ritorno alla diocesi per frequentare il corso animatori da loro proposto, suddiviso in 5 incontri settimanali a Zelarino, contrapponendolo al corso fatto l'anno scorso a Padova dalla ora onlus Oragiovane. Noi ci crediamo, pur tenendo i piedi per terra, vogliamo essere animatori!

La direzione dunque è quella giusta, sacca sulla spalla e via lungo la strada! Buon corso animatori a tutti i nostri Giovani che lo frequentano!

Giacomo e Giulia